



Qualità della vita e valore aggiunto Bologna risale

- > L'Istat sulla tenuta economica dei territori
- > La città si consolida dietro Milano e Bolzano
- > E il Sole 24 Ore la sposta avanti in classifica

BOLOGNA sale all'ottavo posto nella classifica della qualità della vita de *Il Sole 24 ore*, avendo scalato quattro posizioni rispetto all'anno scorso. E la provincia bolognese rimane terza, dietro Milano e Bolzano, nella graduatoria Istat — pubblicata ieri — del valore aggiunto pro capite, un indicatore di benessere economico in termini di servizi e beni a disposizione del cittadino, in

progressivo aumento da tre anni (ora 34 mila euro a testa). Se volete vivere meglio di qua, se volete vivere meglio di qua, secondo i conti del Sole, dovete trasferirvi ad Aosta, Milano, Trento, Belluno, Sondrio, Firenze e Bolzano. Cinque anni fa nel 2011 Bologna fu addirittura prima, poi precipitò al decimo posto, risali al terzo, poi giù al settimo e nel 2015 al dodicesimo posto.

MARRESE A PAGINA II

L'economia tiene e sale la città resta terza in Italia dietro Milano e Bolzano

I dati Istat sul "valore aggiunto" nei territori locali
Su anche la qualità della vita secondo il *Sole 24 Ore*

EMILIO MARRESE

BOLOGNA sale all'ottavo posto nella classifica della qualità della vita de *Il Sole 24 ore*, avendo scalato quattro posizioni rispetto all'anno scorso. E la provincia bolognese rimane terza, dietro Milano e Bolzano, nella graduatoria Istat - pubblicata ieri - del valore aggiunto pro ca-



Peso: 1-13%,2-31%



pite, un indicatore di benessere economico in termini di servizi e beni a disposizione del cittadino, in progressivo aumento da tre anni (ora 34 mila euro a testa).

Se volete vivere meglio di qua, secondo i conti del *Sole*, dovete trasferirvi ad Aosta, Milano, Trento, Belluno, Sondrio, Firenze e Bolzano. Cinque anni fa nel 2011 Bologna fu addirittura prima, poi precipitò al decimo posto, risalì al terzo, poi giù al settimo e nel 2015 al dodicesimo posto. Il 2016 ha reinvertito la tendenza, rivedendo il capoluogo emiliano nella top ten. Tra le varie voci che generano la hit parade generale del *Sole*, Bologna ha il primato degli asili nido (percentuale di domande soddisfatte) e nell'immigrazione interna (nuovi abitanti in arrivo da altre province italiane) mentre è zavorrata dai dati relativi alla microcriminalità: seconda, dietro Rimini, per scippi e borseggi, quarta per truffe e frodi, dodicesima per furti in casa.

Sul piano economico, Bologna è seconda per occupazione, terza per Pil a testa e sesta per risparmi in banca. Ed è seconda per inventiva (cioè brevetti depositati: oltre 18 per ogni mille abitanti) e settima per start up innovative. Insomma, qui ci si ingegna per far soldi molto

più che altrove. Anche se su internet non siamo fulmini: la copertura della banda larga è a metà classifica, 54° posto.

La sanità bolognese è al nono posto, dietro anche a Ravenna e Forlì, e così pure l'indice di natalità è il nono. L'età media, notoriamente, è abbastanza alta (siamo la 41esima provincia più anziana d'Italia), forse anche perché ci teniamo piuttosto in forma: quarti come indice di sportività. Ci piace uscire la sera: sesto posto per biglietti staccati agli spettacoli (Rimini e Ravenna ai primi due), ma 46esimi per numero di ristoranti e bar. Gli stranieri vengono a spendere abbastanza: 11° posto. Oltre alle tradizionali mete, preferiscono anche Brescia e Como. Un po' più ignoranti di quanto pensiamo: 45esimi per librerie, ne hanno di più - in rapporto alla popolazione - anche a Vibo Valentia o Carbonia e Campobasso. Anche dal punto di vista ecologico si può far meglio: 61° nell'indice dell'ecosistema urbano.

Tutte in calo le altre province della regione: Ravenna 12a, Modena 15a, Folì e Cesena 25a, Parma 22a, Rimini 33a, Piacenza 48a e Ferrara 58a (ma in rimonta di cinque posizioni).



SERENO-VARIABILE

Cielo sereno, solo con qualche nuvola all'orizzonte sull'economia a Bologna. In crescita il valore aggiunto, mentre la città risale nella classifica della qualità della vita del Sole 24 Ore. Bene anche l'industria con una crescita del 2% quest'anno, anche se gli esperti prevedono un rallentamento



Peso: 1-13%,2-31%